

**52a Conferenza  
dei Capi di Governo  
della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine  
il 26.11.21  
a Chiavenna, Lombardia**

**Verbale di sintesi**

## **1. Benvenuto**

Il Sottosegretario Rizzi saluta tutti i partecipanti (allegato 1) nonché il Console Generale austriaco a Milano, il Sindaco di Chiavenna e il Presidente della Comunità Montana Valchiavenna. Il Sottosegretario sottolinea che la regolarità degli incontri, che fungono da piattaforma per l'evoluzione futura di Arge Alp, è molto importante per implementarne l'ordinamento strategico. Nonostante la difficoltà del momento, è stato fatto molto, come evidenziano le tre risoluzioni prossime all'approvazione e il premio Arge Alp.

Il Sindaco di Chiavenna, Della Bitta, porge il suo benvenuto tutti i partecipanti, ringrazia per l'invito e riferisce circa la situazione passata e attuale dovuta alla pandemia. Sottolinea che da questa crisi si è potuto imparare molto, e che occorre potenziare le aree alpine.

Il Presidente della Comunità Montana della Valchiavenna, Trussoni, si dice lieto di ospitare la riunione a Chiavenna e sottolinea la rilevanza di questa regione come area di confine fortemente legata ai paesi limitrofi.

Il Console Generale austriaco Mantl si rammarica di non poter incontrare di persona i capi di Governo austriaci a causa della situazione epidemiologica. Esprime poi il proprio apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dalla Lombardia e augura al Presidente Günther Platter ogni successo per l'imminente presidenza.

## **2. Approvazione dell'ordine del giorno**

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

## **3. Approvazione del verbale della 51a conferenza dei Capi di Governo del 30 settembre 2020 a Lautrach**

Il verbale è approvato all'unanimità.

## **4. Risoluzioni**

### **a. Dichiarazione della Comunità di lavoro delle regioni alpine (Arge Alp) sullo sport come opportunità di ripartenza, crescita, valorizzazione e interconnessione del territorio montano (allegato 2)**

Il Sottosegretario Rizzi presenta l'attuale risoluzione sul tema dello sport, che recupera le proposte fatte dalle regioni partner.

Il Consigliere di Stato Gobbi è favorevole alla risoluzione e ricorda che a settembre 2020 all'interno di Arge Alp si è discusso di un iter concertato per l'apertura dei comprensori sciistici. La Svizzera durante l'ultimo inverno ha potuto tenere aperti gli impianti di risalita.

Il Presidente Haslauer esprime il proprio rammarico per non poter essere presente di persona, e dà il proprio consenso a questa e alle altre due risoluzioni.

Il Consigliere di Stato Rathgeb ringrazia per l'organizzazione ed esprime il proprio sostegno alla risoluzione sul tema dello sport. Occorre riconoscere lo sport nell'arco alpino come un'opportunità che va a vantaggio sia della società che dell'economia. I Grigioni hanno ospitato già due volte i giochi olimpici invernali. Recentemente la popolazione ha tuttavia respinto due progetti per una candidatura dei Grigioni ai Giochi Olimpici Invernali. Ciononostante, i Grigioni sostengono l'invito formulato nella risoluzione a promuovere maggiormente lo sport, in particolare quello alpino, prestando così un contributo alla ripresa economica delle aree alpine.

La Ministra Huml si rammarica di non poter essere presente di persona e sottolinea il ruolo delle regioni per garantire la sostenibilità degli eventi sportivi, compiacendosi dell'attenzione che proprio le attività sportive ricevono in tempi di pandemia.

Il Vicepresidente Tonina si dice convinto che questo sia un momento positivo per collaborare e sostenere il valore dello sport per una crescita sia economica che sociale. In vista dei giochi olimpici invernali 2026, il tema della sostenibilità rappresenta una priorità, e per questo motivo si stanno compiendo grandi sforzi per presentare la bellezza del paesaggio alpino, in modo che i giochi olimpici del 2026 passino alla storia come "le olimpiadi della sostenibilità".

Il Sottosegretario Rizzi si compiace del largo consenso e dichiara **la risoluzione approvata all'unanimità**.

**b. Dichiarazione della Comunità di lavoro delle regioni alpine (Arge Alp) sul ruolo delle regioni alpine nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (oppure della transizione verde) e nello sviluppo dell'economia circolare (allegato 3)**

Il Sottosegretario Rizzi presenta la risoluzione e sottolinea che le aree alpine sono un territorio sensibile, il che accentua ulteriormente la rilevanza della cooperazione all'interno di Arge Alp. L'economia circolare rappresenta un settore importante per garantire la resilienza dell'arco alpino nei momenti di crisi. Il riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a garantire la sostenibilità in questo contesto.

Il Consigliere di Stato Gobbi accentua l'importanza dell'interconnessione transfrontaliera nel settore dei trasporti di merci e persone, per garantire il trasferimento di quote di traffico alla ferrovia e quindi uno sviluppo sostenibile.

Il Consigliere di Stato ringrazia per i lavori propedeutici alla risoluzione ed esplicita il proprio consenso. Per poter raggiungere gli obiettivi del "Green Deal" occorre un forte sostegno anche nell'arco alpino. Il Consigliere di Stato, in questo contesto, fa ancora riferimento all'energia idroelettrica come elemento dalla po-

tenzialità essenziale per implementare il Green Deal. A questo scopo occorre sfruttare, ampliare e anche costruire ex novo le centrali idroelettriche.

Il Vicepresidente Tonina sottolinea il ruolo strategico di questa risoluzione per l'area alpina. Molti progetti mirano alla sostenibilità, e anche i giovani danno un forte sostegno alle tematiche che riguardano l'ambiente e il clima. Una maggiore attenzione a queste tematiche andrebbe a vantaggio sia della popolazione che del settore turistico.

Il Sottosegretario Rizzi ribadisce gli obiettivi della soluzione, tra cui soprattutto quello di creare un mondo migliore per le prossime generazioni.

**La risoluzione viene approvata all'unanimità.**

**c. Dichiarazione della Comunità di lavoro delle regioni alpine (Arge Alp) sulla cooperazione per una regione alpina più forte e resiliente alle emergenze (allegato 4)**

Il Sottosegretario Rizzi asserisce che sarebbe necessario un migliore scambio di informazioni per potenziare il settore sanitario e la protezione civile nonché la situazione socioeconomica nell'arco alpino.

Il Consigliere di Stato Gobbi pone l'attenzione sui pericoli che minacciano la popolazione nel settore sanitario o a causa delle catastrofi naturali. È opportuno quindi reagire ai pericoli naturali e tecnologici, come per esempio un blackout, e lavorare per affrontarli.

Il Consigliere di Stato Rathgeb sottolinea il ruolo esistenziale che i frontalieri hanno svolto per i Grigioni, che grazie alla valida cooperazione di buon vicinato durante la pandemia non hanno subito restrizioni. I contatti presenti grazie ad Arge Alp sono stati di grande aiuto per affrontare questa situazione. Un altro punto importante per gestire bene le situazioni di crisi è lo sviluppo dell'interconnessione digitale. I Grigioni in questo campo stanno compiendo grandi sforzi, per cui si ringrazia la presidenza per avere approcciato questa tematica.

Il Sottosegretario Rizzi ringrazia per il costruttivo confronto portato avanti durante la pandemia e dichiara la **risoluzione approvata all'unanimità**.

**5. Processo strategico (coordinamento di competenza della Segreteria) (allegato 5)**

La collaboratrice della Segreteria Plangger presenta il documento, che costituisce risultato di un ampio processo di consultazione. Partendo dalle priorità strategiche e dagli obiettivi identificati di concerto, si propongono concrete misure per incrementare la visibilità di Arge Alp e il suo impatto politico negli ambiti dei progetti, della concertazione politica e delle pubbliche relazioni. La Segreteria ringrazia per l'ottima collaborazione, invita all'approvazione del documento e si prepara con piacere all'implementazione della strategia.

Il Sottosegretario Rizzi constata che **il documento strategico è approvato all'unanimità.**

## **6. Iniziative per il 50imo anniversario di Arge Alp (coordinamento di competenza della Presidenza del Tirolo)**

Il Presidente Platter si rammarica di non poter essere presente di persona e sottolinea l'importanza degli incontri in presenza per poter promuovere lo scambio e il dialogo a livello politico. Si dice lieto di esercitare la presidenza durante l'anno dell'anniversario, tanto più che cinquant'anni fa l'Arge Alp è stata fondata su iniziativa dei presidenti Eduard Wallnöfer e Silvius Magnago, nonché del Ministro Alfons Goppel. Ringrazia il presidente lombardo per l'ottima gestione della presidenza di Arge Alp nonostante le difficoltà dovute alla pandemia. L'anno nella presidenza tirolese sarà incentrato su tre temi prioritari, che tengono conto di quella che è la strategia comune di Arge Alp: **tutela del clima, mobilità sostenibile e economia circolare.** È opportuno che Arge Alp giochi un ruolo da **apripista nel campo della tutela climatica,** e per questo sarà presentata la cartina di Arge Alp con 50 progetti regionali innovativi incentrati sulla salvaguardia del clima. Anche il premio Arge Alp è sotto il segno della tutela climatica. Per quanto riguarda la mobilità, si punta sull'**idrogeno come soluzione innovativa,** sottolineando però anche l'importanza della energia idroelettrica per implementare la transizione energetica. Oltre al progetto YOALIN, nell'ambito del quale il Land Tirolo mette a disposizione 50 biglietti per i giovani, si vogliono potenziare anche l'**ampliamento della rete ferroviaria** nell'arco alpino, fortemente interessato dal traffico di transito, e le misure volte a favorire il trasferimento di quote di traffico di beni e persone alla rotaia. L'obiettivo è quello di creare **uno snodo ferroviario alpino** appetibile e di promuovere un approccio ambizioso alla mobilità sostenibile. Nel contesto della pandemia si vogliono realizzare concrete misure per promuovere la condivisione di esperienze comuni. Una **chiusura dei confini deve essere presa in considerazione solo come ultima ratio.** Anche per quanto riguarda l'emissione di restrizioni agli spostamenti transfrontalieri occorre cautela, in considerazione delle ricadute sul turismo.

Per quanto concerne il tema dei **grandi predatori** si sta pianificando, in applicazione della risoluzione di Salisburgo, un incontro tra i responsabili per l'agricoltura di tutte le regioni partner per discutere di un monitoraggio armonizzato e del prelievo dei lupi problematici e così rendere possibile agli agricoltori la gestione degli alpeggi.

Per concretizzare il **potenziamento della cooperazione a livello europeo** deciso a Dobbiaco, il 26/27.04.2022 la riunione del Comitato Direttivo si terrà a Bruxelles. Dal momento che il Comitato delle Regioni, cui partecipano diversi esponenti politici dalle regioni Arge Alp, si riunisce negli stessi giorni, ci potrebbe essere l'opportunità per un incontro informale. Si stanno organizzando poi anche un festival di Arge Alp a zero emissioni, un filmato con dei testimonial, una pubblicazione celebrativa e la partecipazione di Arge Alp al Forum Europeo di Alpbach. Il punto culminante del programma annuale di presidenza tirolese sarà

costituito dalla conferenza dei Capi di Governo del 20 e 21.10.2022, in occasione della quale si vuole non soltanto passare in rassegna il passato di Arge Alp, ma anche gettare uno sguardo ai progetti futuri e all'orientamento strategico di Arge Alp. Il Presidente Platter invita tutti a cooperare spronando tutte le regioni alla partecipazione attiva.

Il Sottosegretario Rizzi si congratula con il Presidente Platter per il programma presidenziale e accoglie con favore il posizionamento d'avanguardia di Arge Alp nel settore della tutela climatica durante l'anno di presidenza, che permette di compiere dei passi concreti per affrontare il futuro in maniera responsabile.

## **7. Relazione sugli sviluppi interregionali e internazionali più rilevanti (coordinamento di competenza della Segreteria)**

La collaboratrice della Segreteria Plangger informa sugli sviluppi rilevanti per Arge Alp. Il 2022 è stato dichiarato **anno europeo della gioventù**. Sotto la guida del Tirolo, all'interno di **EUSALP** è stato creato per la prima volta un **Consiglio dei giovani**, istituito sul modello di EUSALP anche nella Strategia europea per la regione del Danubio. Il **Segretariato di EUSALP** intraprenderà la sua attività all'inizio del prossimo anno. Si è candidato un consorzio composto da due regioni francesi e dalla Lombardia. L'assemblea generale e il forum annuale si terranno nei giorni 14 e 15 dicembre a Nizza. Con il 1° gennaio, saranno l'Alto Adige e il Trentino ad assumere la presidenza di EUSALP. La **Conferenza Internazionale del Lago di Costanza** a livello politico si è dichiarata favorevole a una ripresa dei colloqui sull'accordo quadro tra la Svizzera e l'UE. La Conferenza del Lago di Costanza festeggerà l'anno prossimo parallelamente ad Arge Alp il suo cinquantesimo anniversario. Per quanto riguarda **l'Euregio Tirolo-Alto-Adige-Trentino**, è stata decisa un'ampia riforma degli statuti, che prevede la creazione di un consiglio dei cittadini e di un consiglio dei comuni, nonché la possibilità di incontri tra i ministri dedicati, per rafforzare la sfera d'azione a livello politico e realizzare una politica ancora più vicina ai cittadini. Si è inoltre dato l'avvio ad una concertazione transfrontaliera sul tema dei grandi predatori.

La Segretaria Generale della Convenzione delle Alpi Smerkolj sottolinea l'importanza del confronto con Arge Alp, dal momento che entrambe le organizzazioni si dedicano alla promozione dell'arco alpino. Anche la Convenzione delle Alpi ha incentrato la propria attività su tre ambiti prioritari, che sono il cambiamento climatico, la biodiversità e gli ecosistemi e la qualità della vita. Si ringraziano l'Alto Adige e il Trentino per aver assunto la presidenza di EUSALP, e si rammenta la necessità di garantire un finanziamento stabile per l'attività dei gruppi di azione. La presenza di quattro rappresentanti di Arge Alp all'interno degli organi di lavoro della Convenzione delle Alpi è vista con favore. La Convenzione delle Alpi organizzerà poi sotto la presidenza svizzera, in collaborazione con lo Zürich-Process, una conferenza dei ministri dell'ambiente e dei trasporti il giorno 14 gennaio 2022. Un piano d'azione concreto sarà presentato in occasione di un ulteriore in-

contro il 7 settembre 2022. Concludendo, la Segretaria Generale sottolinea di essere sempre a disposizione per una stretta collaborazione con Arge Alp.

Si prende atto della relazione.

## **8. Situazione finanziaria di Arge Alp**

Il Direttore della Segreteria Staudigl presenta il consuntivo 2020 e la bozza del bilancio di previsione per il 2022, che prevede un saldo attivo di € 1.000.000, costituito dalle quote di adesione annuali per un ammontare di € 500.000 e dal riporto dei fondi del 2021. A causa del rinvio di numerosi progetti dovuto alla pandemia, il riporto quest'anno è considerevole. Il bilancio non considera contributi supplementari da parte delle regioni, come per esempio quelli che fornirà il Tirolo l'anno venturo. Per il 2022 si spera di poter portare avanti tutti i progetti come da programma.

Il consuntivo 2020 e il bilancio di previsione 2022 **vengono approvati all'unanimità.**

## **9. Project management**

### a. Approvazione dei nuovi progetti

- Pubblicazione celebrativa per il cinquantesimo anniversario di Arge Alp
- Scambio di buone pratiche nella comunicazione pubblica e sanitaria in merito alla pandemia da COVID-19
- European Talent School 2021-2026
- Migrazione e turismo dalla metà del XIX secolo alla fine della Prima Guerra Mondiale
- Rilevamento satellitare e monitoraggio dei movimenti di masse rocciose in alta montagna per mezzo di InSAR
- Tradizione - diversità - cambiamento II
- Specie arboree clima-intelligenti per i boschi sul territorio Arge Alp
- Canapa alpina a 360°
- Noi li riutilizziamo! Materiali edili secondari nelle regioni Arge Alp (IFAT 2022)
- Snow kids - Il fascino di neve e ghiaccio & il rischio di valanghe
- Formazione alpina su suolo e paesaggio per comuni e regioni
- Ski-Ability

Tutti i nuovi progetti nominati vengono brevemente illustrati da ciascuna regione capofila e successivamente **approvati all'unanimità** dai Capi di Governo.

### b. Relazioni intermedie e finali sui progetti

Per quanto riguarda tutti gli altri progetti in corso e conclusi

- Xchange 2019-2021
- AlpClimNet: una rete per la tutela del clima nell'arco alpino

- Programma di scambio tecnico fra archivisti
- European Talent School 2017-2021
- Online Campus Arco Alpino
- ARGE ALP SPORT 2018 - 2022
- Cucina alpina - creazione di uno stile caratteristico dell'arte culinaria internazionale nell'arco alpino
- International Summer Academy: Edilizia alpina e sviluppo insediativo
- Patrimonio alimentare, filiere e paesaggi produttivi
- Smart Working nella pubblica amministrazione (richiesta di prolungamento di un anno)
- Virtù terapeutiche delle Alpi

si rimanda alle relative relazioni intermedie e finali, che i Capi di Governo approvano prendendone atto.

## **10. Relazione del Gruppo Pubbliche Relazioni**

La collaboratrice della Segreteria Plangger spiega che il Gruppo Pubbliche Relazioni attualmente si sta dedicando soprattutto al premio Arge Alp, all'attività di promozione del cinquantésimo anniversario e al tema dei Social Media. Si è concordato di potenziare l'uso dei canali social già creati nelle varie regioni per le tematiche di Arge Alp. A gennaio ci sarà il prossimo incontro del Gruppo, in occasione del quale sarà discusso il premio Arge Alp 2022 nonché il potenziamento degli strumenti di comunicazione di Arge Alp conformemente al documento strategico approvato.

Si prende atto della relazione.

## **11. Premio Arge Alp 2021: presentazione dei progetti vincitori e premiazione**

Il Sottosegretario Rizzi illustra che il premio Arge Alp indetto dalla presidenza lombarda si rivolge a progetti digitali e innovativi ideati da giovani che offrono una risposta ad un bisogno sorto o accentuato durante la pandemia. L'obiettivo è quello di creare un incentivo per rendere l'area alpina più resiliente alle crisi. Una giuria internazionale ha selezionato i tre progetti vincitori. Il primo premio, che prevede un montepremi di € 10.000, va a Sebastian Waldbauer del Land Salisburgo con il progetto "NEEDIT.at", una piattaforma online per il noleggio di attrezzatura outdoor. Il secondo posto, premiato con € 5.000, va a Martin Hämmerle del Land Vorarlberg con il progetto "loja", una piattaforma per il commercio online delle PMI. Il terzo posto, anch'esso destinatario di un montepremi di € 5.000, lo vince Ingrid Livraghi con il progetto lombardo "Cicero bag", una app che funge da guida turistica.

I vincitori ricevono le congratulazioni per i loro progetti innovativi.

## **12. Passaggio della presidenza e presentazione del programma dell'anno di presidenza del Land Tirolo**

Il Presidente Platter ringrazia per l'ottima gestione della presidenza da parte della Lombardia in un periodo denso di sfide. Si congratula con i vincitori del premio Arge Alp e sottolinea che le attività previste sotto la presidenza del Tirolo coinvolgeranno tutte le regioni partner, perché l'intenzione è quella di festeggiare un anniversario comune con la partecipazione dei cittadini e dei giovani. Volgendo lo sguardo al passato, l'Arge Alp è stata vista come "rivoluzione delle province", ed ha per questo ricevuto critiche da parte degli Stati centrali. Dal punto di vista odierno, l'Arge Alp è riconosciuta come una forma vissuta di cooperazione tra Länder, regioni, province e cantoni dell'arco alpino, che proprio in tempi di pandemia, cambiamento climatico e correnti populistiche, si trova ad affrontare più che mai grandi sfide. L'obiettivo è quindi ancora di più quello di rafforzare il ruolo di Arge Alp nell'alleanza europea, perché il futuro dell'Europa può essere forgiato soltanto se le regioni vi giocano un forte ruolo. Il cambiamento climatico nell'arco alpino è un tema centrale per garantire la qualità della vita nelle aree alpine anche tra cinquant'anni. Il progetto secolare del tunnel di base del Brennero si è potuto concludere soltanto grazie alla partecipazione di tutte le regioni, e la visione per questo progetto l'ha creata proprio Arge Alp. Per questo è importante puntare su progetti sostenibili così da garantire la credibilità per il futuro.

Il Presidente Platter invita quindi ad una fattiva collaborazione ed esprime l'auspicio che a gennaio 2022 sia possibile incontrarsi in presenza per completare il passaggio della presidenza di Arge Alp, magari nel contesto di un incontro del trio dei presidenti di Arge Alp.

Il Sottosegretario Rizzi ribadisce l'auspicio di un incontro di persona per il passaggio della presidenza e sottolinea che i lavori devono continuare nonostante il difficile periodo, per favorire lo sviluppo dell'arco alpino e la gestione della pandemia. Ringrazia tutti partecipanti e conclude la riunione.

Allegato 1

## PARTECIPANTI

52a conferenza dei Capi di Governo del 26 novembre 2021 a Chiavenna

<b>Stato Libero di Baviera</b>	Melanie HUML - <i>partecipazione virtuale</i> Stefan SCHUMANN
<b>Cantone dei Grigioni</b>	Christian RATHGEB - <i>partecipazione virtuale</i> Daniel SPADIN Carlo CRAMERI
<b>Regione Lombardia</b>	Alan Christian RIZZI Filippo Daniele JARACH Federica MAINARDI Maria Luisa SCALISE Antonino LOMBARDO Federica SALA Enrica PAPETTI
<b>Canton S. Gallo</b>	Marc MÄCHLER - <i>partecipazione virtuale</i> Benedikt VAN SPYK Sarah HAUSER
<b>Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige</b>	Giuliano VETTORATO Klaus LUTHER - <i>partecipazione virtuale</i> Karin GSCHNITZER
<b>Canton Ticino</b>	Norman GOBBI Arnoldo CODURI Giosia BULLO SCHMID
<b>Land Tirolo / Segreteria di Arge Alp</b>	Günther PLATTER - <i>partecipazione virtuale</i> Simon LOCHMANN Fritz STAUDIGL Melanie PLANGGER Cornelia HEIS
<b>Provincia Autonoma di Trento</b>	Mario TONINA Maura TENAGLIA - <i>partecipazione virtuale</i>

<b>Land Vorarlberg</b>	Philipp ABBREDERIS - <i>partecipazione virtuale</i> Martina BÜCHEL-GERMANN
<b>Land Salisburgo</b>	Wilfried HASLAUER - <i>partecipazione virtuale</i> Doris FUSCHLBERGER Sebastian HUBER Franz WIESER
<b>Convenzione delle Alpi</b>	Alenka SMERKOLJ - <i>partecipazione virtuale</i> Wolfger MAYRHOFER

<b>Console Generale a Milano</b>	Clemens MANTL
<b>Presidente della Comunità Montana Valchiavenna</b>	Davide TRUSSONI
<b>Sindaco di Chiavenna e membro del Consiglio provinciale</b>	Luca DELLA BITTA
<b>Interpreti</b>	Antonella MARIOTTI Maria Cristina PRISCHICH

**DICHIARAZIONE DELLA  
COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)  
SULLO SPORT COME OPPORTUNITÀ DI RIPARTENZA, CRESCITA, VALO-  
RIZZAZIONE E INTERCONNESSIONE DEL TERRITORIO MONTANO**

**approvata dalla  
52a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 26.11.2021 in  
Lombardia**

---

- Considerato che, anche alla luce delle ripercussioni che la crisi da pandemia Covid-19 ha avuto sulle regioni dell'arco alpino, il programma della presidenza lombarda della Comunità di Lavoro Arge Alp ha inserito tra i suoi 3 temi prioritari quello dello Sport, inteso come opportunità di ripartenza, crescita, valorizzazione e interconnessione del territorio montano;
- Considerato che Milano, congiuntamente a Cortina, ospiterà le Olimpiadi Invernali 2026 e che la Lombardia intende favorire il coinvolgimento delle regioni Arge Alp nel percorso di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali 2026, sicura delle importanti prospettive di crescita economica e sociale che, in prospettiva di piena attenzione e sostenibilità ambientale, l'evento rifletterà sull'intera area alpina, indipendentemente dai confini geografici;
- Considerato il grande valore che la pratica sportiva riveste per la Comunità di Lavoro Arge Alp che da anni la sostiene anche attraverso il Progetto Arge Alp Sport, che favorisce l'incontro tra giovani atleti e la collaborazione tra le associazioni sportive delle regioni anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle discipline sportive più importanti tipiche delle Alpi;

Richiamate la Risoluzione della Comunità di lavoro delle Regioni Alpine (Arge Alp) sul tema "Turismo sostenibile di qualità nell'arco alpino" approvata dalla 51a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 30 Settembre 2020;

- Considerato che il settore dello sport sia estivo sia invernale rappresenta un'industria rilevante per le economie dei territori alpini, e che la pratica sportiva alpina ha riflessi sanitari e sociali importanti, nonché rilevante valenza educativa e sociale;

Tutto ciò premesso, i Capi di Governo Arge Alp, riuniti nella 52 seduta della Conferenza dei Capi di Governo, concordano sulla necessità di una maggiore promozione e tutela della pratica sportiva alpina, in virtù del determinante contributo che la stessa può dare nel percorso di ripartenza del sistema economico e sociale post-Covid e più in generale al paradigma della crescita sostenibile nell'arco alpino.

Le regioni Arge Alp rinnovano pertanto il proprio impegno a:

- supportare la promozione di un'offerta sportiva alpina strettamente correlata a quella culturale e turistica, fondata sui criteri della sostenibilità e della destagionalizzazione, e contribuire alla messa in rete di attrazioni cittadine, montagne, laghi, arte/ cultura, patrimonio materiale e immateriale;
- incoraggiare la nascita e sviluppo nella propria area di nuovi modelli di sviluppo territoriale montano basati sul settore sportivo, con una forte attenzione ai temi legati alla sostenibilità ambientale e alla tutela degli ecosistemi montani e promuovendo l'immagine delle Alpi come importante meta e "polo sportivo diffuso";
- favorire in questo processo il pieno coinvolgimento delle comunità locali incoraggiando una rafforzata cooperazione tra le regioni, al fine di migliorare l'attrattiva della montagna come luogo di sport, natura, cultura e turismo sostenibili, nonché come luogo in cui vivere, contribuendo ad invertire la tendenza allo spopolamento e contribuendo al miglioramento dei servizi fondamentali per le comunità montane locali.

**Le regioni Arge Alp riconoscono nelle grandi manifestazioni sportive quali le Olimpiadi Invernali 2026 un elemento propulsore della cooperazione nell'area alpina, dello sviluppo di uno sport qualificato e dello sviluppo sostenibile di tutto l'arco alpino di lunga durata.**

**I Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026 sono improntati alla sostenibilità: grazie alla diffusione su un territorio vasto che abbraccia due Regioni e due Province autonome, sfrutterà in larghissima parte impianti già esistenti, minimizzando l'impatto sull'ambiente.**

**Sin dalla candidatura, sono state costantemente coinvolte le associazioni di tutela dell'ambiente, le agenzie regionali e provinciali di protezione ambientale e di tutela delle foreste, per condividere un approccio comune. Saranno adottati gli standard ISO internazionali per la gestione sostenibile degli eventi e, in collaborazione con le Regioni, il piano di organizzazione dei giochi verrà inserito in una procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

**Attraverso il coinvolgimento anche del settore privato, i Giochi saranno inoltre occasione per promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, finalizzate a plasmare la vita del futuro.**

**Le regioni di Arge Alp** ritengono pertanto cruciale intensificare la collaborazione affinché i territori dell'arco alpino siano parte attiva degli eventi durante e in preparazione delle Olimpiadi e ne colgano le opportunità per corroborare il proprio tessuto economico e sociale e la loro capacità di attrazione di persone e risorse su scala internazionale.

Tale manifestazione sportiva rappresenta un'opportunità unica per il rafforzamento del ruolo e del posizionamento delle Alpi in Europa e nel mondo, oltre che un'occasione irrinunciabile per testimoniare la capacità delle regioni di proteggere gli ecosistemi montani sensibili in piena coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con una delle priorità che da sempre contraddistinguono la Comunità di Lavoro Arge Alp.

Nello specifico, nel percorso di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali 2026, le regioni di Arge Alp intendono promuovere azioni congiunte e dare rilevanza ad iniziative locali dei propri territori (eventi, momenti di incontro, formativi, di disseminazione) che tramite le discipline sportive a tutto campo consentano, nel rispetto dell'ecosistema montano e delle altre priorità ambientali, tra le altre cose di:

- promuovere il turismo sostenibile valorizzando cultura e tradizioni locali;
- promuovere iniziative sullo sport quale strumento per incoraggiare, nelle diverse stagioni dell'anno, l'adozione di stili di vita migliori e per migliorare salute e benessere;
- ispirare i giovani e creare condizioni favorevoli alla emersione di capacità imprenditoriali per lo sviluppo delle aree di montagna;
- promuovere l'inclusione sociale, e la comprensione multiculturale, stimolando lo sviluppo di comunità più attive e più accessibili.
- spingere la popolazione, in particolare bambini e ragazzi, ad avvicinarsi con entusiasmo all'attività fisica

Infine, le regioni Arge Alp intendono farsi promotrici nei confronti delle rispettive Istituzioni nazionali e di quelle sovranazionali dell'importanza dello sport alpino, proponendolo come modello ed elemento di sviluppo e coesione economica e sociale sostenibili, auspicando una maggiore attenzione e specifici canali di investimento a supporto di tale comparto, in ragione delle ricadute trasversali che lo stesso ha sulla popolazione e sul sistema economico e sociale di queste aree.

\* \* \*

Allegato 3

**DICHIARAZIONE DELLA  
COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)  
SUL RUOLO DELLE REGIONI ALPINE NELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
DI SVILUPPO SOSTENIBILE (oppure DELLA TRANSIZIONE VERDE) E  
NELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**

**approvata dalla  
52a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 26.11.2021 in  
Lombardia**

---

Considerato che:

- l'approccio circolare all'economia supporterà la transizione dell'industria e di ulteriori settori economici verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la competitività, risparmiando materiali (costruire cicli nelle catene di produzione per riutilizzare i sottoprodotti) e generando valore aggiunto e nuove opportunità economiche (creazione di nuove imprese, diversificazione, trasformazione delle imprese competenti in industrie emergenti, creazione di nuove competenze e nuove figure professionali "green") ed una maggiore resilienza delle filiere produttive anche nei confronti di shock sistemici come quello attuale dovuto alla pandemia da Covid 19;
- Una tale transizione richiede un approccio sistemico, e rappresenta una rivoluzione politica, economica, sociale, culturale che non riguarderà solo il raggiungimento degli obiettivi ambientali per nazione, regione, città, ma cambierà il modo di intendere l'economia e la finanza, stimolerà la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato disegnerà un nuovo paradigma di welfare e influenzerà l'istruzione e modelli culturali di cittadini e comunità.
- Un processo che favorirà il pieno raggiungimento del paradigma dell'economia circolare è la c.d. "simbiosi industriale", che implica reti regionali di valorizzazione dei materiali mediante le quali i rifiuti o sottoprodotti di una catena di processo industriale (inclusi calore, energia, acqua e materiali non utilizzati) diventano risorse di input per un'altra catena di processi, creando una rete interconnessa tra filiere che contribuisce a ri-

durre l'impatto ambientale delle industrie e coinvolte, riducendo la richiesta di materie prime (limitate) e i prodotti di scarto non riutilizzabili.

- Le regioni Alpine rappresentano un territorio, che per le sue peculiarità e per la delicatezza dei suoi equilibri, risulta particolarmente sensibile alle tematiche della sostenibilità, della tutela del clima e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di temi che tali regioni da decenni promuovono, spesso su scala locale, con iniziative che di fatto rappresentano laboratori di economia sostenibile, resiliente e circolare.
- Sin dalla sua fondazione nel 1972, Arge Alp ha tra i suoi ambiti di collaborazione prioritari una gestione lungimirante e rispettosa delle risorse naturali nelle sue diverse declinazioni e ha promosso azioni e progettualità in tal senso.

Richiamate tutte le premesse, i Capi di Governo delle 10 regioni partner, riuniti in occasione della 52ª riunione dei Capi di Governo Arge Alp, condividono la volontà di farsi parte attiva nell'implementazione efficace degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati a livello internazionale e declinati anche nell'Agenda 2030. Essi infatti ritengono fondamentale, ai fini del conseguimento di tali obiettivi, che venga rafforzata la cooperazione interregionale e valorizzate catene del valore locali e regionali.

**I territori di Arge Alp, in ragione delle loro peculiarità e delle loro storiche sensibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile si propongono come laboratorio/bacino di sperimentazione, sviluppo e attuazione di un "modello alpino di economia verde e circolare".**

Molti dei partner Arge Alp hanno peraltro già da tempo intrapreso sul proprio territorio azioni e disegnato strategie e roadmap dedicate all'economia circolare, tra le quali si citano: l'Osservatorio per l'economia circolare e la transizione energetica che in Lombardia è sede di dialogo e concertazione con tutti gli stakeholder ed è aperto anche al confronto con regioni europee; la "Roadmap per la Ricerca e Innovazione sull'economia circolare" approvata da Regione Lombardia il 5 maggio 2020; la Piattaforma di attuazione Clima, Energia, Economia circolare istituita dal Land Tirolo nel quadro della nuova strategia Sostenibilità e Clima del Land per la rafforzata connessione intersettoriale delle regioni tirolesi e delle imprese tramite l'implementazione di progetti ed iniziative nei campi della protezione e adattamento climatici, delle energie rinnovabili, della mobilità e dell'uso efficiente delle risorse; la Strategia per l'Innovazione e la Scienza del Land Salisburgo, in cui assume rilevanza e viene sviluppato il tema dell'economia circolare; il "Programma Pluriennale della Ricerca per la XVI Legislatura" della Provincia autonoma di Trento, approvato il 22 dicembre 2020, che individua tra gli approcci pervasivi e trasversali la sostenibilità che assieme alla bioeconomia circolare è considerata elemento di primaria importanza all'interno delle aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio provinciale; la strategia climatica del Cantone dei Grigioni e il mandato assegnato dal Gran Consiglio grigionese del 13 giugno 2019

ad elaborare un ampio piano d'azione dal titolo "Green Deal per i Grigioni: cogliere la protezione del clima quale opportunità"; il Programma di Legislatura 2019/2023 del Cantone Ticino, approvato il 15 gennaio 2020, che si articola attorno a tre assi tematici principali e definisce 34 obiettivi prioritari con 137 progetti concreti atti ad orientare l'attività del Governo e dell'Amministrazione cantonale durante i prossimi anni ispirandosi ai tre principi politici di innovazione, sostenibilità ed equità; la strategia del Vorarlberg "Autonomia energetica + 2030" contiene obiettivi ambiziosi entro il 2030: almeno il 50% di fonti energetiche rinnovabili - meno 50% di gas serra (in particolare CO<sub>2</sub>, metano) entro il 2030 rispetto al 2005 - e 100% di consumo di elettricità da fonti energetiche rinnovabili locali; la strategia di sostenibilità "everyday for future" della giunta regionale altoatesina con 7 campi d'azione, tra cui i campi d'azione "contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra" e "competitività", entrambi contenenti obiettivi sul tema dell'economia circolare, il progetto CESTAA (Circular Economy South Tyrol Alto Adige), che mira a mettere in rete i partner economici locali sul tema dell'economia circolare.

Tutte le regioni di Arge Alp condividono, pertanto, l'importanza di promuovere proprie azioni che confluiscono nel comune obiettivo della promozione e dello sviluppo dell'economia circolare, nell'ottica del consolidamento e della condivisione comunitaria ed altresì di scambio delle best practices.

Le regioni Arge Alp sono infatti convinte che l'economia circolare rappresenti:

- uno dei principali driver per favorire la transizione dall'industria matura a quella emergente, azione che consente di rispondere alle sfide climatiche, ambientali e sociali globali poste dall'Agenda 2030 dell'ONU.
- una leva significativa nell'aumentare la resilienza dei sistemi economici e sociali del territorio anche di fronte a crisi sistemiche quali quelle generate dal Covid-19, favorendo la transizione verso modalità di produzione e ambiti di sviluppo innovativi.

I capi di Governo Arge Alp considerano, a tale proposito, i seguenti ambiti come prioritari per sviluppare una collaborazione estesa all'area alpina e un modello in termini di economia verde e circolare:

- Edilizia: edifici sostenibili ad alta efficienza energetica, facilmente disassemblabili, costruiti con una elevata percentuale di materie prime rinnovabili o materiali riciclabili con ridotti scarti di lavorazione
- Gestione sostenibile delle superfici boschive, filiera del legno, biomasse e soluzioni per la transizione energetica e la tutela climatica;
- Settore alimentare: approccio integrato degli impegni contro lo spreco alimentare lungo l'intera catena di valore;
- Sviluppo e valorizzazione di filiere locali di recupero degli scarti e di produzione circolari per prodotti di riciclaggio;

- Eliminazione di sostanze nocive durante il riciclaggio e riduzione di sostanze problematiche nei nuovi prodotti;
- Nuove competenze ed iniziative per i *green jobs*.

I Capi di Governo Arge Alp ritengono che sia necessario:

- intensificare lo scambio di informazioni a livello istituzionale delle esperienze e azioni che hanno facilitato, con il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio, l'aumento della resilienza dei sistemi economici e sociali e una loro progressiva transizione verso la neutralità climatica e la sostenibilità;
- stimolare la cooperazione interregionale per la creazione di nuove catene del valore, fondamentali per rafforzare la competitività regionale e globale che acceleri la transizione verso l'economia circolare;
- favorire il coinvolgimento di attori pubblici e privati del territorio, compresi i cluster tecnologici regionali, per lo sviluppo di progettualità strategiche sull'economia circolare in partenariato pubblico-privato.

Inoltre, le regioni partner di Arge Alp si impegnano a:

- promuovere ed implementare un modello alpino di economia circolare, da cui dare diffusione anche a livello internazionale;
- adoperarsi, nel limite delle rispettive competenze, per minimizzare le barriere che possono influenzare o rallentare la transizione verso modelli di economia circolare, quali ad esempio barriere legislative, regolamenti, incentivi differenziati, istruzione e competenze, consapevolezza e cultura e costruzione di ecosistemi;
- promuovere la cooperazione nell'ambito della ricerca e innovazione sulla sostenibilità e l'economia circolare, tra i centri di ricerca e università nell'area alpina anche per favorire lo sviluppo di processi innovativi, tra i quali un esempio è la simbiosi industriale con particolare riguardo alle reti regionali di valorizzazione dei materiali;
- promuovere iniziative di disseminazione e conoscenza del paradigma dell'economia circolare, coinvolgendo stakeholders e comunità locali per favorire una maggiore consapevolezza degli attori economici, sociali e dei cittadini e una maggiore responsabilizzazione, proattività e incisività dei produttori e dei consumatori nella transizione ecologica;
- incentivare e supportare nell'ambito dei propri programmi di finanziamento lo sviluppo di progetti e attività di sensibilizzazione e formazione che favoriscano un miglior contesto per il rafforzamento dell'economia verde;
- promuovere e dare rilevanza alle iniziative locali in tema green economy e favorire l'emersione di modelli scalabili e replicabili.

\* \* \*

**DICHIARAZIONE DELLA  
COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)  
SULLA COOPERAZIONE PER UNA REGIONE ALPINA PIU' FORTE E RESI-  
LIENTE ALLE EMERGENZE**

**approvata dalla  
52a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 26.11.2021 in  
Lombardia**

- 
1. Come evento di portata globale, la pandemia da SARS-CoV-2 ha portato in primo piano la centralità della dimensione territoriale regionale, tanto rispetto agli impatti derivanti dall'emergenza quanto alla responsabilità e capacità dei governi regionali e locali nella attuazione di interventi volti a rispondere in modo efficace a urgenze e bisogni non pianificati.
  2. La crisi da pandemia ha certamente messo alla prova la coesione di intere aree, in tutta Europa e anche dunque all'interno di aree come quella alpina. Al contempo tuttavia, le ingenti sfide originate con la pandemia hanno rivelato la forza e la determinazione provenienti dalle regioni e dalle comunità locali: di fronte a grandi rischi, le regioni hanno agito disegnando e mettendo in atto interventi utili a mitigare gli impatti della crisi e ad assicurare delicati equilibri tra le esigenze di tutela di salute e sicurezza e quelle dell'economia e della competitività.
  3. Infatti, la gestione delle fasi di emergenza che si sono succedute negli scorsi mesi ha confermato la capacità delle regioni di offrire idee e soluzioni, nate e sperimentate sui territori, e di saperle mettere a disposizione di comunità più ampie. Le regioni dell'arco alpino si sono impegnate ad includere nelle proprie misure di risposta alla crisi anche priorità di lungo termine volte a stimolare la resilienza dei sistemi socio-economici.
  4. Le regioni alpine ritengono dunque fondamentale rafforzare il proprio ruolo proattivo nel processo di rilancio economico e sociale e la reciproca collaborazione per dare vita ad un'area, quella dell'arco alpino, sempre più capace di rispondere in modo sistemico agli shock, nella convinzione che un rafforzamento della cooperazione interregionale di qualità contribuisca alla concreta costruzione di un sistema economico sempre più resiliente nel continente europeo. Infatti, la solidarietà espressa attraverso la cooperazione tra Paesi e Regioni

durante la pandemia rappresenta un presupposto determinante per costruire in modo condiviso la ripresa economica e la rinascita della comunità sociale post-emergenza.

5. Le regioni di Arge Alp ribadiscono pertanto il comune interesse a definire percorsi di cooperazione strutturata che contemplino insieme la risposta alla crisi e l'investimento nel futuro e intendono farsi portatrici di una visione comune sul futuro dell'arco alpino e dell'urgenza di definire strategie di lungo periodo.
6. In questo scenario, e in coincidenza con l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027, i membri di Arge Alp sentono forte l'esigenza di offrire il proprio contributo per favorire la ripresa del sistema economico e sociale in un'ottica di resilienza e di sostenibilità, anche incentivando il rafforzamento delle competenze digitali. Arge Alp si pone pertanto come piattaforma ideale per promuovere azioni e progettualità che vadano in questa direzione, mettendo sempre al centro i bisogni del cittadino, e favorendo una sempre maggiore partecipazione della società civile con l'obiettivo e l'ambizione di proporre modelli e best practices replicabili per l'intera area della macroregione alpina e non solo.

Riunite in occasione della 52a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp, le regioni alpine hanno dunque condiviso la volontà di rinsaldare la cooperazione interregionale tra i propri territori, anche favorendo una maggiore collaborazione negli ambiti della sanità e della protezione civile, che sono stati centrali durante l'emergenza da SARS-CoV-2, al fine di migliorare, in ottica di reciproco vantaggio, le capacità di prevenire i rischi (naturali e antropici), la preparazione alla gestione delle crisi da emergenza, la capacità adattiva e la flessibilità necessarie a gestire shock molto ampi e a mitigarne gli effetti complessivi.

Le medesime regioni sono infatti convinte che l'intensificazione a livello istituzionale dello scambio di informazioni, esperienze e strumenti di successo nei diversi ambiti, così come la promozione di progetti comuni che coinvolgano i soggetti del territorio, siano cruciali per rafforzare un sistema di cooperazione transnazionale utile ad aumentare la resilienza del sistema socioeconomico dell'arco alpino, anche nell'ottica di promuoverne lo sviluppo sostenibile.

In campo sanitario, l'emergenza ha aperto molte prospettive per una analisi sul futuro dei sistemi di prevenzione e cura. Le regioni dell'arco alpino intendono, nell'ambito delle proprie competenze legislative, promuovere la messa a sistema dei punti di forza di politiche territoriali innovative in ambito sanitario, e la definizione di strumenti idonei a leggere i bisogni, ad incoraggiare il protagonismo dei cittadini e delle realtà associative nel campo della salute, nonché ad individuare azioni e risorse per progetti comuni. Le regioni si impegnano a condividere modelli di governo e processi organizzativi innovativi, disegnati anche nella collaborazione tra pubblico e privato, e a sostenere la conoscenza e la reciproca integrazione tra soluzioni tecnologiche abilitanti a beneficio delle aree montane.

In questo ambito, si identificano come prioritari per la collaborazione presente e futura i seguenti aspetti:

- la governance dei sistemi sanitari, nell'ottica di promuovere sempre maggiori sinergie tra i modelli organizzativi centrati sul paziente e sulla comunità, e di garantire continuità di funzionamento e accesso ai servizi di cura e promozione della salute;
- la trasformazione digitale della sanità, con riferimento sia alle infrastrutture digitali e alla digitalizzazione dei servizi, sia alla innovazione medica e clinica nella gestione e presa in carico del paziente anche da remoto (telemedicina), elemento particolarmente sensibile per quelle realtà montane di più difficile accesso, con la trasformazione e semplificazione dei processi e l'integrazione di tecnologie innovative;
- promozione e sostegno di percorsi formativi che incoraggino lo scambio di saperi e di esperienze tra tutte le professionalità impegnate in relazioni di cura e con riferimento particolare all'esperienza maturata nella gestione della pandemia da SARS-CoV-2.

Nel campo della protezione civile, la pandemia da SARS-CoV-2 ha rappresentato un banco di prova per la tenuta dei sistemi di protezione civile a tutti i livelli, regionale, nazionale, europeo. Molte regioni dell'arco alpino hanno gestito le fasi acute dell'emergenza sanitaria secondo uno spirito di autentica solidarietà, che ha travalicato i confini nazionali trovando espressione a livello transfrontaliero e anche transnazionale. La pandemia ha sottoposto i sistemi regionali di protezione civile a pressioni senza precedenti e ha fatto emergere la necessità di ricercare risposte rapide e coordinate per rispondere ai bisogni di aree vaste evitando approcci frammentati.

In questo contesto, i governi delle regioni Arge Alp promuovono una comune riflessione sugli insegnamenti tratti nel corso della gestione dell'emergenza e incoraggiano, nel limite delle competenze a loro proprie, lo sviluppo di meccanismi di cooperazione e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche per la gestione coordinata delle attività di protezione civile, nonché un potenziamento della comunicazione istituzionale interregionale e con i rispettivi governi nazionali, sia in ottica di prevenzione che di risposta alle crisi, contribuendo ad una maggiore resilienza dei territori alpini.

Le regioni Arge Alp ritengono pertanto prioritario cooperare per il conseguimento di obiettivi comuni nei seguenti ambiti prioritari:

- condivisione dati, anche tramite piattaforme digitali, per facilitare la rapida individuazione di materiali, attrezzature, personale specializzato e personale volontario;
- attivazione di un regolare scambio sulle esperienze realizzate e le lezioni apprese a livello regionale e locale per la gestione di emergenze;

- rafforzamento della reciproca informazione, promozione e partecipazione ad eventi formativi, promossi anche su piattaforme di e-learning, e ai momenti di aggiornamento delle competenze professionali in ambito di protezione civile; nelle singole regioni partner;
- supportare l'introduzione di modelli avanzati nei sistemi di allarme condivisi nelle aree transfrontaliere;
- promozione, ove possibile, procedure armonizzate per la comunicazione preventiva e la condivisione di protocolli operativi in emergenza;
- conformemente alla raccomandazione del Consiglio, per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione in risposta alla pandemia di COVID-19, le chiusure dei confini nazionali come ultima ratio devono limitarsi al minimo necessario dal punto di vista epidemiologico.

In coerenza con gli obiettivi di digitalizzazione sostenuti a livello europeo le regioni di Arge Alp valutano altresì strategico attivare nei diversi ambiti di collaborazione un regolare scambio di informazioni in merito alle innovazioni digitali, ivi compresa l'intelligenza artificiale, che rendono possibile l'offerta e l'utilizzo trasparenti e semplificati di servizi per le aree montane accessibili e fruibili a tutti i cittadini.

I membri di Arge Alp ritengono inoltre strategico favorire la reciproca conoscenza delle sperimentazioni sviluppate in ciascun territorio e facilitarne, dove possibile, la replicabilità e l'integrazione in ottica macroregionale, e promuovere un confronto reciproco sugli strumenti avanzati di gestione e analisi dei dati che supportano le attività di governo e di indirizzo strategico a livello regionale. A tale riguardo, le regioni di Arge Alp credono che la condivisione di modelli di analisi e previsione (c.d. algoritmi predittivi) dell'impatto di specifiche scelte di governo possa essere di mutuo vantaggio per individuare priorità e leve su cui investire - anche nel quadro dei programmi e degli strumenti per la ripresa messi in campo a livello nazionale ed internazionale- al fine di incentivare ed accompagnare la transizione dei territori dell'arco alpino nella direzione della resilienza sistemica e della sostenibilità.

\* \* \*

## **ARGE ALP: visione e orientamento strategico**

### **1. Contesto e situazione di partenza**

L'Arge Alp, fondata nel 1972, è stata la prima associazione di tipo transfrontaliero tra regioni a livello europeo e, secondo il suo statuto (art. 1, comma 1), persegue cinque obiettivi principali:

- gestire e rappresentare le priorità comuni dei membri
- approfondire la consapevolezza di una responsabilità comune per l'arco alpino come spazio di vita
- promuovere i contatti tra cittadini e popoli
- potenziare la posizione di Länder, regioni, cantoni, province e
- prestare un contributo all'integrazione europea.

La Comunità di lavoro si accinge a compiere i 50 anni dalla propria nascita; quando fu costituita nel 1972, Arge Alp riuscì ad aggregare la volontà politica e le energie e competenze tecniche di un insieme di regioni che compresero il potenziale della cooperazione interregionale prima ancora del riconoscimento ufficiale del ruolo delle regioni da parte delle istituzioni europee. Arge Alp è stata quindi precursore di molte successive forme di cooperazione interregionale e anche in tempi recenti si è posta come iniziatore e nucleo fondante di iniziative di portata strategica macroregionale come EUSALP.

Nel 1996 le finalità generali della Comunità di lavoro sono confluite in un piano comune, che definisce 13 principi e obiettivi dell'attività di Arge Alp. Dal punto di vista tematico sono in primo piano la salvaguardia del patrimonio naturale, la tutela e lo sviluppo del patrimonio e della molteplicità culturali nonché il potenziamento della forza economica. Nel 2016 sono stati definiti i tre temi prioritari a medio termine: migrazione e sicurezza, cambiamento climatico e mobilità e connettività.

Dalla fondazione di Arge Alp, ma anche da quando è stato elaborato il piano comune, le condizioni quadro per l'attività di Arge Alp sono cambiate radicalmente. Con la sempre crescente rilevanza delle decisioni a livello europeo, si è sentita in maniera sempre più impellente la necessità di rappresentare gli interessi alpini a livello internazionale. Con la Convenzione delle Alpi, il programma INTERREG Spazio Alpino e la Strategia dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP), gli Stati nazionali e l'UE sono diventati dei player importanti per la politica alpina. In considerazione della necessità di differenziare maggiormente l'Arge Alp dalle altre

strutture, è cresciuta la rilevanza delle tematiche specifiche sulle quali Arge Alp concentra il proprio impegno.

ARGE ALP celebrerà il suo 50° anniversario nel 2022. Come cooperazione transfrontaliera, ARGE ALP non può adagiarsi su ciò che è stato realizzato, ma deve costantemente dimostrare di rappresentare un reale valore aggiunto per i suoi membri e rivendicare un posto all'interno del panorama internazionale. La Conferenza dei Capi di Governo del 5 luglio 2019 a Dobbiaco in Alto Adige ha quindi deciso di fare degli adeguamenti all'orientamento strategico. L'obiettivo è quello di definire temi strategici prioritari in cui Arge Alp può dare un contributo rilevante alla soluzione dei problemi delle sue regioni e anche a livello internazionale, nonché posizionarsi sul panorama internazionale differenziandosi da altre cooperazioni. Inoltre, devono essere definiti dei concreti step operativi per permettere il posizionamento di Arge Alp e l'implementazione dei temi prioritari.

Occorre quindi tradurre gli obiettivi generali di Arge Alp in tematiche strategiche concrete per posizionare Arge Alp come importante player nei settori particolarmente rilevanti per l'arco alpino, incrementando in questo modo la visibilità e l'impatto di Arge Alp.

## **2. Posizionamento e obiettivi di ARGE ALP**

In generale, per la sua storia, le sue realizzazioni e le modalità di lavoro consolidate nel corso degli anni, ARGE ALP si pone in modo netto come **rete delle regioni e a servizio delle regioni**. La Comunità di lavoro ha nel tempo concretizzato la visione di una Europa delle regioni e dei popoli che ha creato le condizioni per promuovere un sistema comune di valori e la diffusa consapevolezza della centralità della cooperazione transnazionale e transfrontaliera. Arge Alp ha operato partendo da esigenze comuni concrete e ha cercato di tradurle in azioni che portassero beneficio ai territori.

Arge Alp è caratterizzata da particolari punti di forza che la distinguono da altre strutture e rappresentano il punto di partenza per gli obiettivi e le attività di Arge Alp:

- Come rete di relazioni di lunga tradizione e come piattaforma per l'interconnessione e lo stretto contatto personale a livello politico e amministrativo, Arge Alp è indispensabile. Importanti per questa funzione di rete sono gli incontri periodici a livello politico e tecnico, così come la struttura flessibile, snella e poco burocratica, che è in grado di reagire rapidamente a temi ed esigenze attuali.
- ARGE ALP agevola in modo flessibile e non burocratico la realizzazione di progetti a fronte di problematiche e sfide simili, in modo da dare vantaggi concreti ai cittadini della regione alpina. L'attenzione è rivolta allo scambio di conoscenze ed esperienze e allo sviluppo di soluzioni comuni.
- Le regioni Arge Alp sono caratterizzate da un'identità e da caratteristiche comuni. Allo stesso tempo, Arge Alp ha una dimensione tale da permettere una cooperazione efficace e fattiva. Gli interessi dei territori alpini si pongono in

primo piano e le risoluzioni politiche condivise sono lo strumento per formularli e concretizzarli.

Oggi Arge Alp può fare ulteriori passi in avanti come piattaforma che promuove cooperazioni rafforzate che siano funzionali a concretizzare **una visione dell'arco alpino fondata su futuro e sostenibilità**. Di fronte alle nuove urgenze e ai nuovi bisogni emersi con forza durante l'emergenza da pandemia, Arge Alp può trarre ispirazione ed alimento dal proprio patrimonio di relazioni e dalla propria storia per coniugare, in modo duraturo e rispettoso delle peculiarità dell'arco alpino, tradizione e futuro e per concretizzare in modo sempre più efficace una governance multi-livello che si fonda sul protagonismo dei cittadini e degli attori dei territori alpini.

Da ciò si possono formulare tre obiettivi principali che determinano il posizionamento di Arge Alp rispetto ad altre cooperazioni transfrontaliere, nelle regioni Arge Alp e nel panorama internazionale:

- Istituire contatti diretti, curare le relazioni multilaterali e creare un sistema di reti interregionali che favoriscano una soluzione diretta ai problemi, approfondiscano la cooperazione e promuovano i legami culturali. Arge Alp, come "Europa in piccolo", serve come esempio di come sia possibile, con un minimo di apparato amministrativo, sviluppare una condivisione di intenti e occupare posizioni comuni riguardanti ambiti e decisioni importanti.
- Favorire un confronto transfrontaliero su esperienze, buone pratiche e problemi attuali che promuova la conoscenza delle condizioni di altre regioni e lo sviluppo di approcci comuni alle soluzioni. In ottica sussidiaria e multi-livello, Arge Alp sviluppa delle soluzioni alle sfide che si pongono a livello europeo e globale e con le sue progettualità concorre al raggiungimento di obiettivi a livello europeo e globale. Infatti, la Comunità di lavoro racchiude in sé la sensibilità per alcuni temi, quali ad esempio la sostenibilità e tutela ambientale e del territorio, del patrimonio agroalimentare e delle tradizioni, che la rendono un soggetto ideale per la sperimentazione di azioni e la diffusione di buone pratiche utili ad attuare molte delle sfide comuni nell'agenda dell'UE.
- La rappresentanza coordinata degli interessi alpini condivisi nei confronti degli Stati nazionali e in Europa. Arge Alp si fa portavoce degli interessi delle regioni alpine e delle loro peculiarità e li rappresenta in modo unitario tramite una rafforzata presenza e interlocuzione verso gli Stati nazionali e le Istituzioni dell'UE. Arge Alp si pone quindi anche quale strumento per ridurre la distanza tra l'Unione Europea e i cittadini che vivono nelle regioni di montagna.

Arge Alp può affermare la propria posizione solo dal occupandosi della creazione di reti, dello sviluppo di progetti concreti e della rappresentanza di interessi nelle aree tematiche rilevanti per tutte le sue regioni e specifiche dell'arco alpino. Per questo motivo, la sezione seguente espone i temi principali su cui si concentreranno le attività di Arge Alp nei prossimi tre anni. Inoltre, Arge Alp deve restare in grado di reagire in modo flessibile alle nuove sfide e ai temi attuali.

### **3. Orientamento strategico per il prossimo triennio**

Per posizionare Arge Alp nel presente è essenziale orientare Arge Alp verso il futuro e formulare una visione positiva dell'arco alpino, cui Arge Alp rivolge il proprio impegno. A medio termine, l'attenzione è rivolta a superare la crisi del Covid 19, a ricostruire i settori particolarmente colpiti e mantenere e sviluppare ulteriormente l'appetibilità della regione alpina come spazio di vita ed economico. La situazione di emergenza originata con la pandemia da Covid-19 ha portato in primo piano, talvolta accelerandole ed esacerbando, tendenze e sfide specifiche per i territori dell'arco alpino.

Nonostante la crisi da pandemia abbia messo in evidenza alcune vulnerabilità dei territori alpini, le regioni alpine sono convinte di poter cogliere nella crisi importanti occasioni per **umentare la capacità di risposta alle esigenze di sicurezza sociale e di solidità dei sistemi economico-produttivi**. La cooperazione si è dimostrata via imprescindibile per costruire sistemi territoriali sempre più resilienti e in grado di contribuire alla ripresa economica e sociale dell'area alpina.

Arge Alp ha il potenziale per posizionarsi come apripista nel trovare risposta ai nuovi scenari e bisogni dell'arco alpino. Arge Alp definisce quindi i seguenti temi come priorità di medio termine per il prossimo triennio.

#### **- Protezione dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e gestione dei rischi naturali**

Il cambiamento climatico ha un impatto particolarmente forte sulla regione alpina, sulla sua flora e fauna specifica, sulla sua alta biodiversità, sul rischio di catastrofi naturali e sull'agricoltura. Sempre con riguardo alla transizione verso la neutralità climatica, Arge Alp può assumere una funzione di modello per quanto riguarda la creazione di forme sostenibili di mobilità, la salvaguardia del clima nel campo della pianificazione territoriale e della protezione del suolo, e nella gestione dei pericoli naturali. ARGE ALP può anche rappresentare una piattaforma di impegno e sperimentazione per la diffusione ed il consolidamento di un'economia sempre più verde e circolare.

#### **- Economia nella regione alpina, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, al turismo sostenibile e all'agricoltura di montagna**

L'arco alpino per la sua popolazione è uno spazio di vita ed economico. È sede di un forte settore industriale e artigianale, di aziende innovative ed è una destinazione turistica di fama mondiale. Grazie alla sua agricoltura, alle sue risorse naturali senza eguali e alla sua peculiare cultura dell'alimentazione, Arge Alp ha un ampio potenziale per quanto riguarda l'approvvigionamento di vicinato per i suoi abitanti. Arge Alp si dedica alla conservazione e all'ulteriore sviluppo di opportunità di lavoro sostenibili che tengono conto dei punti di forza specifici delle regioni alpine.

#### - **Giovani, istruzione e sport**

La giovane generazione è particolarmente colpita dalla crisi e dalle restrizioni che ne derivano. L'arco alpino avrà un futuro solo dando ai giovani la possibilità di vivere, lavorare e dare il proprio contributo attivo al territorio alpino. Arge Alp vuole quindi creare delle opportunità di istruzione, occupazione e partecipazione, nonché possibilità di confronto transfrontaliero e attività sportive congiunte che vadano a vantaggio della generazione futura.

Per rispondere agli scenari e alle necessità che la crisi del Covid 19 ha acuito, Arge Alp sta sviluppando soluzioni innovative che possono essere replicate da altre regioni e a livello europeo – ponendo in primo piano il contenuto innovativo e il carattere di modello degli approcci di soluzione. Le aree della ricerca e/o dell'innovazione sono quindi temi trasversali che permeano tutte le tematiche prioritarie di Arge Alp.

Al fine di garantire che le questioni trasversali della ricerca e/o dell'innovazione siano presi in considerazione nell'attuazione dei temi strategici prioritari, le tematiche dovrebbero essere maggiormente inclusa come criteri nel catalogo dei criteri per i progetti di ARGE ALP. Inoltre, per il futuro gli aspetti di ricerca e innovazione potrebbero connotare in modo sempre più marcato anche i Premi Arge Alp.

#### **4. Proposte di azioni e strumenti su cui investire**

Per tradurre l'orientamento strategico in azioni concrete, Arge ALP ha a disposizione una serie di strumenti che devono essere ulteriormente sviluppati e approfonditi. Sull'attuazione delle varie misure vi sarà una periodica rendicontazione in sede di Comitato Direttivo e di Conferenza dei Capi di Governo.

### **PROGETTI**

#### **Sviluppo e implementazione di progetti ad alta visibilità e monitoraggio dei progetti**

- Sviluppo di iniziative strategiche di implementazione sui temi prioritari con esperti dalle regioni ed esperti/stakeholder esterni, in workshop virtuali sui temi prioritari e attraverso iniziative progettuali della presidenza, a partire dal secondo semestre del 2021
- Inserimento del punto "Strategia" all'ordine del giorno della riunione del Comitato Direttivo dedicato alla rendicontazione periodica e al dibattito riguardante l'orientamento strategico di Arge Alp
- Preparazione di una panoramica sui progetti con le regioni partecipanti e i relativi referenti sulla pagina web (Intranet) da parte della Segreteria.
- Maggiore percezione della funzione di monitoraggio del Comitato Direttivo per quanto riguarda l'approvazione e l'implementazione così come la valutazione dei progetti, tenendo in particolare considerazione l'impatto mediatico, la prossimità al territorio e la visibilità di Arge Alp nonché l'orientamento strategico di Arge Alp

- Integrazione dei punti "Contributo all'attuazione dell'orientamento strategico" e "Contributo all'ricerca e all'innovazione" nel catalogo dei criteri per i progetti
- Stretto coordinamento della presidenza a livello amministrativo per implementare i temi strategici, in particolare, sui temi delle risoluzioni e sui progetti

## **POLITICA**

### **Confronto periodico a livello politico, rafforzamento della rete politica e maggiore rappresentanza politica degli interessi comuni**

Maggiore implementazione delle opportunità già esistenti di coordinamento politico e di rappresentanza degli interessi:

- Organizzazione di un "Kamingsgespräch" (incontro informale) tematico tra i Capi di Governo alla vigilia delle conferenze dei Capi di Governo.
- Organizzazione di riunioni a tema da parte della presidenza politica sulle priorità strategiche di Arge Alp con l'aiuto di mezzi di comunicazione virtuali.
- Convocazione di incontri virtuali ben preparati tra i Capi di Governo in caso di sviluppi attuali importanti e di rilievo per Arge Alp.
- Attuazione da parte delle regioni e della presidenza delle possibilità previste nel documento "Follow-up delle risoluzioni" presentato dalla Segreteria durante la riunione del Comitato Direttivo del 2 dicembre 2020; rendicontazione periodica sullo stato di attuazione in sede di Comitato Direttivo.
- Intensificazione del ricorso alla rappresentanza di interessi tramite la rappresentanza comune dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino (si veda deliberazione della conferenza dei Capi di Governo sul potenziamento di Arge Alp del 5 luglio 2019 a Dobbiaco) e interconnessione degli uffici regionali a Bruxelles (per es. eventi in comune).

## **PUBBLICHE RELAZIONI**

### **Attività di pubbliche relazioni efficace per incrementare la visibilità e promuovere la notorietà di Arge Alp**

- Incarico al Gruppo Pubbliche relazioni con lo scopo di potenziare il ricorso ai mezzi di comunicazione
- Migliore uso delle reti esistenti per condividere informazioni sui progetti esistenti e promuoverli
- Esaminare la possibilità di creare canali di social media e di comunicare di più tramite i social media. I risultati saranno presentati al Comitato Direttivo entro la fine del 2021.
- Intensificazione dell'attività di pubbliche relazioni (soprattutto a livello regionale) per progetti e risoluzioni
- Potenziamento dello strumento dei patrocini e della possibilità di coinvolgere personaggi famosi come moltiplicatori o mentori.

- Coinvolgimento della società civile per particolari temi ed eventi